



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PARERE N. 35/2020

Oggetto: Proposta di deliberazione n. 2020/55 del 18/06/2020 ad oggetto: “Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 – verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e stato di attuazione dei programmi ai sensi degli articoli 175 e 193 D.Lgs 267/2000”.

Il Collegio dei Revisori, nominato dal Consiglio Comunale di Venezia con deliberazione n. 65 del 20 dicembre 2018, nelle persone dei Sig.ri:

Dr. Giovanni ZAMPIERI – Presidente

Dr. Cristiano MACCAGNANI – Componente

Rag. Giuseppe ALBONETTI – Componente

VISTA

La proposta di deliberazione, da sottoporre al Consiglio Comunale, riguardante **“Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 – verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e stato di attuazione dei programmi ai sensi degli articoli 175 e 193 D.Lgs 267/2000”**

ESAMINATA

la documentazione prodotta dal Dirigente del Settore Gestioni Economiche e Finanziarie, Dott. Nardin Nicola, che consiste in:

- proposta di deliberazione di Consiglio Comunale relativa al provvedimento di **“Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 – verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e stato di attuazione dei programmi ai sensi degli articoli 175 e 193 D.Lgs 267/2000”**, unitamente agli allegati da 1 a 5 che ne formano parte integrante e sostanziale, esaminata dalla Giunta Comunale e da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale;
- riepilogo delle variazioni di maggiori e minori entrate e spese rispetto agli stanziamenti attuali, classificati per titoli delle entrate e spese del bilancio di previsione 2020 – 2022 (allegato 1 alla proposta deliberativa);
- elenco delle variazioni di maggiori / minori entrate e spese rispetto agli stanziamenti attuali, classificati per tipologie e titoli (relativamente alle entrate) e per missioni, programmi e titoli (relativamente alle spese), sia per competenza che per cassa del bilancio di previsione degli esercizi 2020, 2021 e 2022 (allegato 1 alla proposta deliberativa);
- allegato alla deliberazione di variazione del bilancio dell’esercizio 2020 riportante i

dati d'interesse del Tesoriere (allegato 2 alla proposta deliberativa) che illustra gli stanziamenti attuali, le variazioni in aumento ed in diminuzione nonché gli stanziamenti aggiornati delle previsioni di competenza e di cassa;

- prospetto dimostrativo degli equilibri economico e finanziario del bilancio di previsione 2020 – 2022 (allegato 1 alla proposta deliberativa);
- elenco delle previsioni delle spese di investimento relative al triennio 2020– 2022 e delle relative fonti di finanziamento aggiornate alla variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2020 – 2022 (allegato 1 alla proposta deliberativa);
- relazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, comprensiva dell'analisi sulla dinamica dei residui attivi e passivi, classificati per titoli relativamente all'esercizio 2020 nonché sulla dinamica e sullo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese di competenza del bilancio di previsione dell'esercizio 2020, classificate, rispettivamente, per titoli e per titoli e missioni (allegato 3 alla proposta deliberativa);
- Stato di Attuazione dei Programmi 2020 – Rendicontazione del documento unico di Programmazione 2020/2022 al 1/6/2020 (allegato 4)
- parere espresso dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 – verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e stato di attuazione dei programmi ai sensi degli articoli 175 e 193 D.Lgs 267/200**";

ESAMINATI ALTRESI'

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 19/12/2019 con la quale è stato approvato il bilancio previsione 2020-2022;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 25/02/2020 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 25/06/2020 con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 02/04/2020 con la quale è stata approvata una variazione di bilancio;
- con deliberazioni n. 27 del 4 febbraio 2020, n. 54 del 25 febbraio 2020, n. 93 del 9 aprile 2020, n. 125 del 14 maggio 2020 e n. 156 del 4 giugno 2020 la Giunta Comunale ha approvato variazioni al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020–2022, assunti i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e le stesse sono state ratificate dal Consiglio Comunale;

RICHIAMATI

- l'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 3, comma 1, lett. o) del D.L. n. 174/2012 avente ad oggetto "Disposizioni

urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali” convertito nella Legge n. 213/2012, che modificando il sopra citato art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000, introduce l’ulteriore parere in materia di verifica degli equilibri di bilancio;

- l’art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 così come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 e successive integrazioni che ha anticipato al 31 luglio la deliberazione di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio attestante il permanere o meno degli equilibri generali del bilancio;
- le disposizioni di cui agli artt. 175 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000 aventi ad oggetto, rispettivamente, le variazioni al bilancio di previsione e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

EFFETTUATE

le verifiche ed i controlli previsti dall’art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, del D. Lgs. n. 267/2000;

PREMESSO

1. L’emergenza del Covid-19 sta avendo un impatto rilevante sugli equilibri di Bilancio degli Enti locali, sia in termini di minori entrate che di maggiori spese correnti. Una condizione economico-finanziaria non semplice che i Comuni sono chiamati ad affrontare su tutto il 2020.
2. Per far fronte a questa situazione, l’Amministrazione centrale ha previsto un extra-finanziamento di 3 miliardi di euro. Disposizioni che si vanno ad aggiungere alle deroghe previste sugli equilibri di bilancio, un complesso di regole che per molti anni hanno limitato il margine d’azione della politica locale.
3. Per comprendere le modifiche normative che ci sono state nel Decreto Cura Italia occorre riprendere alcuni concetti base della finanza locale. L’avanzo di amministrazione è costituito dal saldo di cassa cui va sommata la gestione dei residui attivi e passivi. Quest’ultimi rappresentano quote di entrata e di spesa che si è previsto di incassare e di spendere nel corso dell’anno (competenza economica) ma per le quali non si è ancora avuta una manifestazione finanziaria.
4. L’avanzo di amministrazione presenta diverse componenti al suo interno a seconda dell’utilizzo e della destinazione. È definito “Accantonato” se la funzione è coprire eventuali crediti non esigibili (FCDE), oppure “vincolato” ad una specifica destinazione, “vincolato alle spese per investimenti” e, infine, “libero” per la restante parte. Quest’ultimo, inoltre, è comprovato in fase di approvazione del Rendiconto e pertanto non può essere utilizzato durante la fase di gestione delle risorse. Se l’avanzo di amministrazione non è di importo tale da coprire le quote accantonate e vincolate, la quota libera è negativa e quindi l’ente è in situazione di disavanzo.
5. Il Governo ha previsto deroghe alla disciplina generale sull’utilizzo dell’avanzo/disavanzo di amministrazione con lo scopo di disporre anticipatamente delle risorse e aumentarne la capienza.
6. L’art. 109 comma 2 del D.L. Cura Italia consente l’utilizzo della quota libera dell’avanzo “presunto”, cioè prima dell’approvazione del Rendiconto 2019 da parte del Consiglio, e nei limiti dell’80% della stessa. Il presupposto richiesto è l’approvazione dello schema di Rendiconto da parte dell’organo esecutivo, ovvero la Giunta.

7. Nel TUEL è previsto che se un Comune si trova in uno status di disavanzo moderato o elevato dovrà destinare “quote di recupero”, ottenute in un determinato esercizio, a rimborsare il debito presente in Bilancio. L’art 111 comma 4 del Decreto Cura Italia consente agli Enti Locali di poter scomputare tali quote, in modo da consentire una più elevata capacità di spesa.

Ciò premesso

ESPONE

le seguenti considerazioni:

Dall’analisi effettuata sulle entrate e sulle spese della gestione di competenza è emersa una **situazione di squilibrio di bilancio** causata principalmente dal venir meno delle entrate correnti rappresentata al punto 3) della relazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e, in secondo luogo, dalla necessità di stanziare alcune somme a favore delle categorie più colpite dalla crisi economico-finanziaria, anche al fine di immettere nel territorio risorse atte a favorire una ripresa delle attività economiche e dei servizi alla persona.

In sede di approvazione del rendiconto 2019 è stato conseguito un avanzo di amministrazione non vincolato pari ad euro 62.590.354,21, dimostrando così la conclusione del percorso di recupero del disavanzo rilevato per la prima volta nell’esercizio 2014, pari a euro 72.757.557,03. Tale risultato positivo viene quindi conseguito in anticipo rispetto al termine del 2042, ultimo anno di recupero previsto dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 2/4/2015. L’azzeramento del disavanzo, rispetto al ripiano previsto, comporta la riduzione delle quote future e pertanto con la presente variazione di bilancio si provvede ad eliminare la quota annuale di euro 1.211.407,67, per ciascun anno del triennio 2020-2022.

La direzione finanziaria ha sottoposto al Collegio dei Revisori, per la successiva approvazione Consiglio Comunale la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all’esame dell’argomento di cui all’oggetto.

SQUILIBRI DI BILANCIO

Il prossimo Consiglio comunale sarà chiamato ad esprimersi sulla manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio, approvata dalla giunta. Una significati rimodulazione che si è resa necessaria a fronte delle molte minori entrate di questi mesi ed anche alla luce delle nuove esigenze di spesa che questa emergenza sanitaria ha portato con se. La situazione dal lato entrate influenzata negativamente in particolare dalla ridotta possibilità di accertamento delle entrate tributarie ed extra-tributarie. Le entrate che si prevede possano subire la maggiore riduzione, sono quelle provenienti dai flussi turistici, ovvero l’imposta di soggiorno, i proventi del servizio di navigazione ecc., nonché non sono esenti dalla contrazione le altre entrate correnti, quelle provenienti dai servizi, a causa del lockdown.

La situazione generale per effetto dell’emergenza sanitaria Covid-19 si ripercuoterà in modo forte sulla gestione di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2020 e molto probabilmente anche sulle gestioni degli anni 2021 e successivi, producendo significativi riflessi sulla situazione finanziaria dell’Ente e sugli equilibri di bilancio che dovranno essere gestiti con interventi puntuali e di politica di rigore economico. Tale situazione ha reso necessaria una manovra per riequilibrare il bilancio molto importante. La situazione di

squilibrio di bilancio emersa dall'analisi effettuata sulle entrate e sulle spese al fine del ripristino del pareggio di bilancio va valutata anche alla luce delle misure adottate e in corso di adozione finalizzate a sostenere sia in termini di liquidità il territorio, attraverso il rinvio di adempimenti di versamento, sia in termini di riduzione degli oneri a carico della collettività.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio dei Revisori procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011, punto 4.2, lettera g).

Con comunicazione del 29/05/2020 (prot. 230704) il Direttore del Servizio Finanziario ha richiesto ai Dirigenti le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che sono stati segnalati nuovi debiti fuori bilancio da ripianare che hanno trovato copertura finanziaria nelle precedenti variazioni di bilancio mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato da fondo rischi.

In particolare, si tratta di debiti derivanti dai seguenti atti giurisdizionali:

- sentenza del Tribunale di Venezia n. 235/2020 relativa ad un esproprio che condanna il Comune di Venezia a pagare la somma di euro 395.249,46. La relativa deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è in corso di predisposizione e la relativa spesa ha trovato copertura mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato accantonato per fondo rischi e oneri contenzioso con Delibera di Consiglio n. 24 del 02/04/2020;
- sentenza del Tribunale di Venezia n. 105/2020 per risarcimento danni subiti per esposizione all'amianto che condanna il Comune di Venezia a pagare la somma di euro 30.000,00. La relativa deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è in corso di predisposizione e la relativa spesa ha trovato copertura mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato accantonato per fondo rischi e oneri contenzioso con Delibera di Consiglio n. 24 del 02/04/2020;
- sentenza del Tribunale di Venezia n. 501/2020 per risarcimento danni subiti per esposizione all'amianto, che condanna il Comune di Venezia a pagare la somma di euro 403.710,91. La relativa deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è in corso di predisposizione e la relativa spesa ha trovato copertura mediante prelevamento dal fondo di riserva;
- sentenza del Tribunale di Venezia n. 1351/2019, pubblicata il 19/06/2019 per risarcimento danni subiti per esposizione all'amianto che condanna il Comune di

Venezia a pagare la somma di euro 1.249.923,72. La relativa deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è in corso di predisposizione e la relativa spesa ha trovato copertura mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato accantonato per fondo rischi e oneri contenzioso con Delibera di Giunta n. 125 del 14/05/2020;

- ordinanza del Tribunale di Venezia pubblicata il 23/05/2019, R. G. 8982/2015 per risarcimento danni subiti per esposizione all'amianto che condanna il Comune di Venezia a pagare la somma di euro 382.122,07. La relativa deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è in corso di predisposizione e la relativa spesa ha trovato copertura mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato accantonato per fondo rischi e oneri contenzioso con Delibera di Giunta n.125 del 14/05/2020;
- sentenza del Tribunale di Venezia n. 745/2019, pubblicata il 03/12/2019 per risarcimento danni subiti per esposizione all'amianto che condanna il Comune di Venezia a pagare la somma di euro 28.623,38. La relativa deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è in corso di predisposizione e la relativa spesa ha trovato copertura mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato accantonato per fondo rischi e oneri contenzioso con Delibera di Giunta n.125 del 14/05/2020;
- sentenza del Giudice del Lavoro del Tribunale di Venezia n. 479/2019, pubblicata il 16/07/2019 per risarcimento danni subiti per esposizione all'amianto che condanna il Comune di Venezia a pagare la somma di euro 59.094,94. La relativa deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è in corso di predisposizione e la relativa spesa ha trovato copertura mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato accantonato per fondo rischi e oneri contenzioso con Delibera di Giunta n. 125 del 14/05/2020;
- sentenza del Tribunale di Venezia n. 649/2019, pubblicata il 25/10/2019 per risarcimento danni subiti per esposizione all'amianto che condanna il Comune di Venezia a pagare la somma di euro 37.288,12. La relativa deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è in corso di predisposizione e la relativa spesa ha trovato copertura mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato accantonato per fondo rischi e oneri contenzioso con Delibera di Giunta n. 125 del 14/05/2020;
- sentenza del Tribunale di Venezia n. 650/2019, pubblicata il 25/10/2019 per risarcimento danni subiti per esposizione all'amianto che condanna il Comune di Venezia a pagare la somma di euro 31.559,04. La relativa deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è in corso di predisposizione e la relativa spesa ha trovato copertura mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato accantonato per fondo rischi e oneri contenzioso con Delibera di Giunta n.125 del 14/05/2020;
- sentenza del Tribunale di Venezia n. 650/2019, pubblicata il 25/10/2019 per risarcimento danni subiti per esposizione all'amianto che condanna il Comune di Venezia a pagare la somma di euro 31.559,04. La relativa deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è in corso di predisposizione e la relativa spesa ha trovato copertura mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato accantonato per fondo rischi e oneri contenzioso con Delibera di Giunta n.125 del 14/05/2020;
- sentenza del Tribunale di Venezia n. 650/2019, pubblicata il 25/10/2019 per risarcimento danni subiti per esposizione all'amianto che condanna il Comune di

Venezia a pagare la somma di euro 31.559,04. La relativa deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è in corso di predisposizione e la relativa spesa ha trovato copertura mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato accantonato per fondo rischi e oneri contenzioso con Delibera di Giunta n.125 del 14/05/2020;

- sentenza del Tribunale di Venezia n. 79/2020, pubblicata il 05/02/2020 per risarcimento danni subiti per esposizione all'amianto che condanna il Comune di Venezia a pagare la somma di euro 403.566,57. La relativa deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è in corso di predisposizione e la relativa spesa ha trovato copertura mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato accantonato per fondo rischi e oneri contenzioso con Delibera di Giunta n. 125 del 14/05/2020;

-

Alla Direzione Finanziaria i Dirigenti dei Servizi non hanno segnalato l'esistenza di altre situazioni relative a possibili debiti fuori bilancio.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio; - il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto; - la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati. L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Il Collegio prende atto che a fronte di una situazione di tendenziale squilibrio, sono state attivate le procedure finalizzate a riportare il bilancio dell'ente in una prospettiva di equilibrio tendenziale.

Il Collegio procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e allo stato di attuazione dei programmi alla data dell'1/6/2020, nonché dei pareri rilasciati dal Dirigente del Settore Programmazione e Controllo di Gestione e dal Direttore Finanziario che attesta il permanere degli equilibri di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente, tenuto conto dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, delle variazioni al Fondo Pluriennale avvenute fino ad ora e della variazione di bilancio in corso di approvazione al momento della stesura dei documenti allegati alla presene deliberazione, era così garantito:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

Entrate correnti	2020
Titolo I - entrate tributarie	382.651.819,87
Titolo II - trasferimenti	160.698.587,11
Titolo III - entrate extratributarie	157.586.169,14
Avanzo di Amministrazione	10.419.257,07
Fondo pluriennale vincolato corrente	29.763.014,56
Entrate correnti destinate ad investimenti	- 59.528.968,40
totale entrate	681.589.879,35
Spese correnti	
Disavanzo di Amministrazione	1.211.407,67
Titolo I - spese correnti	664.111.570,73
Titolo III - incremento attività finanziarie	5.028.076,00
Titolo IV - rimborso prestiti	11.238.824,95
totale spese	681.589.879,35

L'equilibrio di parte capitale, tenuto conto dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, delle variazioni al Fondo Pluriennale avvenute fino ad ora e della variazione di bilancio in corso di approvazione al momento della stesura dei documenti allegati alla presene deliberazione, era così garantito:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

Entrate c/capitale	2020
Titolo IV - entrate in c/capitale	249.677.978,32
Titolo V - riduzione attività finanziarie	5.000.000,00
Titolo VI - mutui e prestiti	-
Entrate correnti destinate ad investimenti	59.528.968,40
Avanzo di Amministrazione	24.711.944,37
Fondo pluriennale vincolato capitale	89.542.162,88
totale entrate	428.461.053,97
Spese c/capitale	
Titolo II - spese in c/capitale	420.793.053,97
Titolo III - incremento attività finanziarie	12696076,00
Titolo III finanziato con entrate correnti	- 5.028.076,00
totale spese	428.461.053,97

Gli equilibri di parte corrente e di parte capitale, a seguito dell'approvazione definitiva della presente proposta di deliberazione di variazione di bilancio PD n. 55 sono così rappresentati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

Entrate correnti	2020	2021	2022
Titolo I - entrate tributarie	302.244.544,45	377.168.325,36	400.137.325,36
Titolo II - trasferimenti	187.343.650,01	134.977.427,49	110.328.355,37
Titolo III - entrate extratributarie	87.978.050,53	144.926.172,43	159.218.318,02
Avanzo di amministrazione	81.135.979,44		
Fondo pluriennale vincolato corrente	29.763.014,56	711.894,97	
entrate correnti destinate a investimenti	- 64.075.524,49	- 14.524.492,38	- 17.900.947,09
proventi edilizi destinati a spese correnti	4.500.000,00		
	628.889.714,50	643.259.327,87	651.783.051,66
Spese correnti			
Titolo I - spese correnti	615.297.393,29	627.497.879,19	635.344.354,06
Titolo III - incremento attività finanziarie	5.028.076,00	5.334.286,00	5.659.144,00
Titolo IV - rimborso prestiti	8.564.245,21	10.427.162,68	10.779.553,60
totale spese	628.889.714,50	643.259.327,87	651.783.051,66

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

Entrate c/capitale	2020	2021	2022
Titolo IV - entrate in c/capitale	235.826.140,42	72.720.767,41	30.078.000,00
Titolo V - riduzione attività finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo VI - mutui	6.000.000,00	-	-
entrate correnti destinate a investimenti	64.075.524,49	14.524.492,38	17.900.947,09
proventi edilizi destinati a spese correnti	- 4.500.000,00		
Avanzo di amministrazione	33.390.646,33		
Fondo pluriennale vincolato capitale	89.542.162,88	4.299.996,34	
totale entrate	429.334.474,12	96.545.256,13	52.978.947,09
Spese c/capitale			
Titolo II - spese in c/capitale	421.666.474,12	91.545.256,13	47.978.947,09
Titolo III - incremento attività finanziarie	12.696.076,00	10.334.286,00	10.659.144,00
Titolo III finanziato con entrate correnti	- 5.028.076,00	- 5.334.286,00	- 5.659.144,00
totale spese	429.334.474,12	96.545.256,13	52.978.947,09

L'equilibrio economico evidenzia uno scostamento dell'indice di copertura delle spese correnti influenzato dalla diversa temporalità di contabilizzazione tra le entrate e le spese, in quanto, a fronte di spese già impegnate all'atto di approvazione del bilancio, le relative entrate si concretizzeranno nella seconda metà dell'esercizio (vedi le entrate tributarie), o saranno comunicate successivamente al presente documento (vedi trasferimenti statali).

Il Collegio, anche alla luce dell'attuale situazione, evidenzia la necessità di un attento e costante monitoraggio delle voci di entrata e di spesa nonché del fondo svalutazione crediti e del fondo contenzioso.

Applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019: il Collegio dei Revisori dei Conti prende atto che sono state applicate le seguenti quote dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 al bilancio di previsione 2020 – 2022:

- ✓ per quanto concerne la spesa corrente, 81.135.979,44 euro quale quota – parte vincolata e disponibile dell'avanzo;
- ✓ per quanto concerne il finanziamento delle spese di investimento, 33.390.646,33 euro quale quota vincolata, accantonata e destinata agli investimenti.

Si riporta di seguito il quadro di applicazione dell'avanzo nell'esercizio 2020:

	<i>Avanzo di amministrazione da rendiconto 2019</i>	<i>Avanzo applicato in sede di approvazione del bilancio 2020</i>	<i>Avanzo applicato in corso di esercizio 2020 e con assestamento</i>	<i>Avanzo ancora da destinare</i>
Parte destinata agli investimenti:	3.833.643,80		3.820.275,83	13.367,97
Parte vincolata derivante:				
- da contrazioni di mutui	1.082.093,94		1.059.527,00	22.566,94
- da leggi o principi contabili	33.208.115,68	8.947,18	13.279.211,70	19.919.956,80
- formalmente attribuiti dall'Ente	56.803.593,78	628.480,67	211.929,51	55.963.183,60
- da trasferimenti	28.252.221,08	22.874.609,34	-54.808,18	5.432.419,92
Parte accantonata:				
- FCDE ed altri accantonamenti	192.589.486,72	5.728.114,00	4.379.984,51	182.481.388,21
Fondi disponibili:	62.590.354,21		62.590.354,21	0,00
Totale fondi	378.359.509,21	29.240.151,19	85.286.474,58	263.832.883,44

Tenuto conto dell'avanzo applicato con la presente variazione di assestamento generale al bilancio, risulta ancora da destinare la quota di avanzo pari a 263.832.883,44 euro, che al netto degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) nonché al fondo rischi contenzioso, pari complessivamente a euro 182.481.388,21, residua per la quota liberamente disponibile di complessivi euro 81.351.495,23, così suddiviso:

	<i>Avanzo al netto dei fondi accantonati</i>	<i>Quota disponibile</i>
Spese di investimento	3.833.643,80	13.367,97
Vincoli derivanti contrazioni di mutui	1.082.093,94	22.566,94
Vincoli per leggi o principi contabili	33.208.115,68	19.919.956,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	56.803.593,78	55.963.183,60
Vincoli da trasferimenti	28.252.221,08	5.432.419,92
Parte disponibile	62.590.354,21	0,00

Totale fondi	185.770.022,49	81.351.495,23
---------------------	-----------------------	----------------------

RILEVATO ALTRESI' CHE

- a) a seguito del verificarsi di fatti nuovi, non previsti né prevedibili in sede di approvazione del bilancio, si rende necessario procedere a variazioni finalizzate al riequilibrio della gestione;
- b) le variazioni di bilancio, essendo modificative delle previsioni agli stanziamenti di entrata per tipologie e titoli e riguardando modifiche alle previsioni di spesa relative a missioni, programmi e titoli rientrano nella competenza del Consiglio Comunale;

VERIFICATO CHE

il saldo algebrico tra maggiori e minori entrate è pari al saldo algebrico tra maggiori e minori spese degli stanziamenti relativi al bilancio di previsione 2020-2022;

a seguito dell'operazione di assestamento generale del bilancio, sono mantenuti il pareggio finanziario complessivo, gli equilibri di parte corrente, di conto capitale e dei servizi per conto terzi delle previsioni relative all'esercizio 2020;

le variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 contenute nella proposta di deliberazione consiliare in esame:

- a) sono conformi ai principi giuridici dettati dal D. Lgs. n. 267/2000 in materia di formazione e modificazione del bilancio di previsione, nonché delle norme statutarie e del vigente regolamento di contabilità;
- b) sono attendibili ed, in particolare per quanto concerne gli stanziamenti di entrata, sono supportate da documentazione agli atti dell'Ente;
- c) sono congrue e compatibili per quanto concerne gli stanziamenti di spesa, attesa la necessità di assicurare il corretto funzionamento dei servizi e degli uffici comunali, nel rispetto degli obiettivi generali di governo dell'Ente;

CONSTATATO ALTRESI' CHE

i dati riportati nella proposta di deliberazione nonché nei prospetti allegati alla proposta deliberativa corrispondono alle scritture contabili dell'Ente;

la documentazione a corredo del provvedimento amministrativo in esame mostra relativamente all'esercizio 2020 il mantenimento degli equilibri di bilancio secondo le diverse fattispecie previste dalla normativa vigente; inoltre, a seguito delle verifiche effettuate sulla situazione contabile delle entrate e delle spese nonché sulle previsioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, si rileva il ripristino degli equilibri generali dell'esercizio 2020 e che non si rendono necessarie manovre per il ripristino degli equilibri della gestione dei residui attivi e passivi, iscritti nella contabilità all'01/01/2020;

con le suddette variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione 2020- 2022 viene mantenuto il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di cui ai commi 2 e 6 dell'art. 162 del citato D.Lgs. n. 267/00 nonché di quanto disposto dall'art. 193, comma 1, dello stesso Decreto Legislativo;

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori,

Visto:

- il parere di regolarità tecnico-amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso, per quanto di competenza, dal Dirigente del Settore Programmazione e Controllo di Gestione e dal Dirigente del Settore Valorizzazione Beni Demaniali e Patrimoniali e Stime e visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espresso dal Direttore della Direzione Finanziaria, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

-

verificato:

- il permanere degli equilibri di bilancio;

esprime parere favorevole alla ***Proposta di deliberazione n. 2020/55 del 18/06/2020 ad oggetto: "Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 – verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e stato di attuazione dei programmi ai sensi degli articoli 175 e 193 D.Lgs 267/2000"***.

Data della firma digitale – documento sottoscritto digitalmente

Il Collegio dei Revisori

G. Zampieri

C. Maccagnani

G. Albonetti